herpy

RANE

Black-eyed Leaf Frog

Agalychnis moreletii

Agalychnis moreletii è una raganella arboricola lunga 6-9 cm che vive nelle foreste montane del Messico e dell'America centrale: dorso verde, occhi nero intenso, fianchi e cosce arancioni. È notturna e trascorre la vita in alto, tra gli alberi. Richiede condizioni più fresche e asciutte della maggior parte delle specie affini: di giorno il terrario deve essere asciutto e restare sotto i 24 °C, e solo la sera viene nebulizzato fino a renderlo umido.

Famiglia: Phyllomedusidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-9 cm** lunghezza muso-cloaca
Peso	**6-25 g**
Aspettativa di vita	**5-11 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**20-24 °C**
Punto caldo	**25 °C**
Temperatura, notte	**15-18 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 2-3 cm
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Uova per deposizione	**23-334**
Schiusa	**7-11 giorni** a 20-24 °C
Periodo larvale	**60-100 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Agalychnis moreletii è una raganella arboricola snella. I maschi misurano 6-7 cm, le femmine 7-9 cm, dal muso alla cloaca. Le femmine pesano circa 19-25 g, i maschi 6-11 g. Il dorso è di un verde-azzurro uniforme o verde chiaro, il ventre da rosa a rosso, e con l'età i fianchi e le cosce diventano arancioni o rosati. Gli occhi sono nero intenso con un bordo azzurro chiaro. In alcuni esemplari il dorso è coperto da piccoli tubercoli bianchi, il cui numero aumenta con l'età. Quando è disturbata, e di notte, la schiena verde si screzia di sfumature gialle o verde-azzurre. I giovani appena metamorfosati sono dapprima grigio-marroni, ma dopo pochi giorni diventano verde chiaro.

I piedi hanno una robusta membrana interdigitale, che permette alla raganella di planare in volo controllato dalle cime degli alberi. Si muove lentamente e si arrampica mano dopo mano, ma è anche capace di salti lunghi ed esplosivi. La pelle riflette la luce nel vicino infrarosso, il che protegge dal surriscaldamento e dalla perdita d'acqua. Dalle altre specie di *Agalychnis* con occhi scuri si riconosce perché i fianchi giallo-bianchi sono privi di strisce e le macchie bianche sul dorso non hanno il bordo nero.

Geneticamente la specie si divide in tre gruppi principali, non ancora descritti separatamente: uno sul versante atlantico, uno sul versante pacifico e uno a Veracruz, in Messico. Gli esemplari del Belize e di parti del Guatemala sono in genere più piccoli degli altri.

Di giorno la raganella dorme sulle foglie, quasi immobile, ed è allora difficile da distinguere da altre raganelle. Non è documentata la presenza di veleno cutaneo nella specie. La durata della vita in natura non è nota e si stima in 4-5 anni; in cattività i maschi possono arrivare a circa 11 anni, le femmine un po' meno.

Distribuzione e habitat

Agalychnis moreletii vive in popolazioni frammentate sia sul versante atlantico sia su quello pacifico, da Veracruz, Puebla e Guerrero attraverso Oaxaca e Chiapas in Messico fino ai Monti Maya in Belize, Guatemala, Honduras nord-occidentale ed El Salvador, tra 200 e 2.130 metri di altitudine. In passato la specie era diffusa in tutta l'area, ma le popolazioni sono diminuite drasticamente e a Guerrero, Oaxaca e Chiapas è quasi scomparsa.

Le minacce sono la deforestazione, l'inquinamento e la chitridiomicosi, una malattia fungina. La specie tollera tuttavia in una certa misura la modifica dell'habitat e sopravvive in diversi luoghi in giardini e piccole riserve private. Alcune delle popolazioni migliori si trovano in Belize.

> **Areale d'origine:** Messico, Belize, Guatemala, Honduras e El Salvador.

HABITAT

Agalychnis moreletii vive in foreste primarie e secondarie, per lo più vicino all'acqua e soprattutto presso stagni temporanei. È una specie montana: la maggior parte delle popolazioni vive nella foresta tropicale montana tra 600 e 1.300 metri di altitudine, e nessun'altra *Agalychnis* arriva così in alto. Al di fuori della stagione riproduttiva le raganelle stanno in genere 6-10 metri sopra il suolo, spesso anche più in alto, le femmine di norma più in alto dei maschi.

Il clima prevede una stagione delle piogge da giugno a ottobre e una stagione secca da novembre a maggio. La temperatura massima giornaliera è in media di circa 25 °C tutto l'anno, e le notti sono fresche: circa 17 °C nella stagione delle piogge e 14 °C in quella secca. La raganella scende all'acqua solo per riprodursi e per il resto ricava l'umidità dalla pioggia e dalla rugiada sulle foglie, che assorbe attraverso la pelle sottile del ventre. Le uova vengono deposte sulle foglie sopra gli stagni temporanei, e i girini cadono in acqua quando schiudono.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Agalychnis moreletii vive sugli alberi, quindi l'altezza conta più della superficie del fondo. Un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm ospita un piccolo gruppo di quattro animali. Per la riproduzione serve più spazio: almeno 60 × 45 × 90 cm per un gruppo riproduttivo di 4-6 animali e 90 × 90 × 60 cm per otto animali. Le raganelle saltano lontano, quindi più è grande, meglio è.

Arreda con piante vive dalle foglie grandi, robuste e lisce, capaci di reggere tutta la raganella, ad esempio *Ficus elastica*, *Anthurium andreanum*, *Aglaonema commutatum* e *Spathiphyllum*. Per la deposizione si usano soprattutto *Philodendron*, *Monstera* e *Scindapsus*. Aggiungi rami orizzontali e verticali, così da avere posatoi per dormire in alto, e fai arrivare almeno un ramo fino al fondo, in modo che le raganelle raggiungano facilmente la ciotola dell'acqua. Il substrato non è necessario: terriccio e fibra di cocco si attaccano alle raganelle e causano problemi alla pelle. Copri l'eventuale terriccio delle piante con foglie secche, oppure pressalo bene. Carta da cucina bagnata, cambiata ogni giorno, o un tappetino capillare sul fondo aiutano le raganelle ad assorbire umidità; non usare carta sbiancata con cloro o stampata. Sciacqua accuratamente le piante del vivaio per eliminare concimi e antiparassitari e cambia il terriccio prima di inserirle nel terrario.

Pulisci il vetro quando cambi la carta, perché di notte le raganelle stanno sui vetri e lo sporco irrita la delicata pelle del ventre. Il terrario deve avere una buona ventilazione, perché l'aria umida e stagnante provoca malattie.

TEMPERATURA

Agalychnis moreletii è una specie montana e va tenuta più fresca della più nota *Agalychnis callidryas*. Di giorno devono esserci 20-24 °C. La temperatura di fondo non deve superare i 25 °C, nemmeno per brevi periodi, perché il caldo logora la salute delle raganelle. Di notte la temperatura può scendere a 15-18 °C.

Offri una zona calda localizzata di circa 25 °C, ad esempio sotto un piccolo faretto sopra un ramo. La zona calda dissecca più in fretta le raganelle, quindi la ventilazione deve mantenere fresco il resto del terrario. In inverno la temperatura può essere abbassata a 15-17 °C di giorno e 10-12 °C di notte.

Prima della riproduzione la temperatura viene abbassata per alcune settimane a circa 21 °C di giorno e 12-13 °C di notte (vedi Accoppiamento).

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'aria asciutta di giorno è fondamentale per *Agalychnis moreletii*. L'umidità si mantiene al 50-70 % di giorno, mentre le raganelle dormono, fuori dalla stagione riproduttiva preferibilmente intorno al 60 %. La sera, quando le luci si spengono, si nebulizza il terrario in modo che l'umidità salga all'80-100 %. Nebulizza una sola volta nelle 24 ore e lascia che il terrario si asciughi di nuovo entro il giorno dopo.

Le raganelle assorbono acqua attraverso la pelle e bevono la rugiada su foglie e vetri, quindi le superfici vanno tenute pulite. Caldo persistente e umidità elevata sono la causa più frequente di malattia. Una camera della pioggia con umidità costantemente alta si usa solo per la riproduzione e al massimo per una settimana alla volta.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Nel terrario deve sempre esserci una ciotola con acqua pulita. Basta una ciotola di circa 20 cm di diametro con 2-3 cm d'acqua, e le raganelle devono poterne uscire facilmente. Le raganelle fanno spesso la pipì nell'acqua quando bevono, quindi l'acqua si cambia ogni giorno, anche se sembra pulita, e la ciotola si strofina per eliminare le incrostazioni.

Usa acqua declorata e filtrata dai metalli pesanti, oppure acqua osmotica rimineralizzata, ma mai acqua osmotica pura. Non usare sapone o detergenti per la ciotola.

ILLUMINAZIONE E UVB

Si consiglia l'UVB, perché la vitamina D è necessaria per il metabolismo del calcio e gli insetti ne contengono quasi nulla. La specie appartiene alla zona 3 di Ferguson, corrispondente a un indice UV medio di 1-2,6 e a un massimo di 2,9-7,4 nei punti in cui le raganelle riposano. Crea un gradiente con rami e foglie, in modo che le raganelle possano scegliere quanta UVB ricevere, e misura regolarmente la resa della lampada. Troppa poca UVB causa malattie delle ossa, troppa danneggia occhi e pelle.

Un tubo fluorescente UVB (T5) può essere combinato con un'illuminazione LED per piante, che fornisce sia luce per la crescita vegetale sia UVA. Assicurati che la luce non riscaldi il terrario oltre i 24 °C.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Agalychnis moreletii mangia solo insetti. I grilli domestici (*Acheta domesticus*) sono il miglior alimento di base, se sono stati nutriti per 48 ore con cibo ricco, ad esempio frutta, verdura e carota grattugiata, prima di darli alle raganelle. Le ninfe piccole vanno bene per gli esemplari giovani. I grilli neri e le cavallette sono più difficili da digerire e causano più spesso prolasso cloacale; inoltre i grilli neri possono mordere le raganelle addormentate, quindi si usano solo in quantità limitata.

Una raganella adulta riceve al massimo 3-4 grilli di circa 20 mm, due o tre volte a settimana. Alimenta la sera dopo la nebulizzazione, quando le raganelle si svegliano, e rimuovi gli insetti avanzati la mattina dopo, perché non rosicchino le raganelle addormentate. Spolvera il cibo con calcio, almeno una volta a settimana con un integratore di vitamine e minerali, e fai in modo che le raganelle lo mangino subito, perché la polvere cade in pochi minuti. Una ciotola per il cibo posta tra i rami mantiene gli insetti nella polvere e lontano dal fondo. Gli insetti vivi non devono cadere nella ciotola dell'acqua.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Agalychnis moreletii dorme di giorno sulle foglie ed è attiva di notte. Si muove lentamente e si arrampica mano dopo mano, ma salta lontano quando si spaventa, quindi apri il terrario con cautela. In natura vive per lo più da sola e si riunisce solo nella stagione riproduttiva.

In terrario le raganelle possono essere tenute in gruppi di entrambi i sessi o dello stesso sesso, se lo spazio è sufficiente. Fuori dalla stagione riproduttiva più maschi non si stressano né tra loro né con le femmine. Nella stagione riproduttiva i maschi cantano e competono, e possono scuotere foglie e rametti con le zampe anteriori per minacciare i rivali. Questo consuma le energie, e molti maschi che cantano nella stessa stanza, anche in terrari separati, possono stressarsi a vicenda e sviluppare malattie secondarie. La raganella può condividere il terrario con altre specie, ad esempio rane freccia, quando le esigenze coincidono, ma i grilli grandi possono stressare le specie piccole.

È facile da maneggiare, perché resta perfettamente immobile, ma va manipolata solo quando è necessario, e preferibilmente con guanti monouso umidi e privi di polvere.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi e pesanti dei maschi e hanno il muso più largo. I maschi hanno il muso più tronco e nella stagione riproduttiva sviluppano tubercoli nuziali scuri sul primo dito. Una femmina è pronta alla riproduzione quando le uova si vedono attraverso la pelle sottile dei fianchi. L'età della maturità sessuale non è documentata. Le femmine che non possono mai riprodursi possono andare incontro a ritenzione delle uova, che causa gravi problemi di salute.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ACCOPPIAMENTO

Agalychnis moreletii ha bisogno di un periodo secco con buona alimentazione e umidità un po' più bassa, seguito da una stagione delle piogge. Le raganelle vengono raffreddate per alcune settimane a circa 21 °C di giorno e 12-13 °C di notte. Quando le femmine sono piene di uova e i maschi hanno i tubercoli nuziali, si trasferiscono in una camera della pioggia in cui l'acqua sul fondo viene tenuta prima fredda (15-18 °C) fino a tre giorni, senza pioggia. Poi l'acqua viene riscaldata a 22-24 °C, la ventilazione viene ridotta in modo che l'umidità salga rapidamente, e la pioggia si accende di giorno e si spegne di notte. Le raganelle si riproducono dopo un acquazzone, non durante, e la pioggia continua le stressa. I maschi spesso iniziano a cantare appena l'umidità sale di notte, e accoppiamento e deposizione avvengono di norma entro tre giorni. Le raganelle non vengono alimentate nella camera della pioggia. Se dopo cinque giorni non c'è alcun comportamento riproduttivo, si spegne la pompa e le raganelle tornano nel terrario asciutto.

Metti più maschi insieme a una o due femmine, perché la competizione tra i maschi stimola le femmine. Lunghi periodi di attività riproduttiva logorano i maschi, quindi la camera della pioggia si usa al massimo per una settimana alla volta.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte la sera o al mattino presto su foglie lisce e pulite o sul vetro sopra l'acqua. Sono verdi, e la fecondazione si vede dopo due giorni. Una deposizione è di 23-334 uova e varia molto tra le popolazioni: in Guatemala la media è di circa 70 uova, in Belize di circa 200. In cattività le deposizioni sono in genere di circa 145 uova, e alcune femmine ne depongono più di 600. Non c'è cura della prole.

Lascia le uova al loro posto fino alla schiusa dei girini e raccoglili ponendo un contenitore d'acqua sotto la foglia. La foglia può anche essere tagliata e appesa sopra un altro contenitore. Le uova sul vetro possono essere staccate con un pezzo di cartoncino sottile plastificato e posate su una foglia artificiale sopra poca acqua. I disturbi fanno schiudere i girini troppo presto, e allora sono più piccoli e muoiono più spesso.

METAMORFOSI

Le uova schiudono dopo 7-10 giorni a 20-24 °C, in natura per lo più dopo circa 11 giorni. Una leggera nebulizzazione all'inizio della schiusa aiuta i girini a uscire e a cadere in acqua. I girini sono facili da allevare: un acquario da 60 litri per deposizione, con 15-20 cm d'acqua a 18-22 °C e foglie secche di quercia o piante galleggianti come rifugio. Si nutrono due volte al giorno con mangime per pesci finemente polverizzato, in quantità pari a quanto mangiano in pochi minuti, e i resti vengono aspirati. Cambia il 25 % dell'acqua una o due volte a settimana e usa un filtro a spugna con corrente debole, perché una corrente forte li stressa. Tollerano le oscillazioni di pH e nitrati, ma non i nitriti.

La metamorfosi avviene al più presto dopo 60 giorni, per lo più dopo 80-100 giorni, e alcuni girini di una deposizione impiegano molto più tempo. I giovani escono dall'acqua con ancora quasi tutta la coda, quindi devono esserci sassi o piante galleggianti su cui salire. Non mangiano nei primi 3-4 giorni, mentre la coda viene riassorbita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono dapprima grigio-marroni e dopo pochi giorni diventano verde chiaro, con il ventre chiaro. Tienili in un piccolo terrario pulito con rami e foglie, carta da cucina bagnata come fondo, cambiata ogni giorno, e le stesse temperature fresche degli adulti. Quando la coda è completamente scomparsa, si nutrono con piccole ninfe di grilli domestici e altri piccoli insetti spolverati di calcio. L'aria si mantiene asciutta di giorno e si nebulizza la sera.

Salute ed errori comuni

Malattie ed errori di gestione di *Agalychnis moreletii*:

- Troppo caldo e troppa umidità: la maggior parte dei problemi di salute compare quando temperatura o umidità sono troppo alte per lungo tempo. Mantieni la temperatura diurna sotto i 24 °C e l'aria asciutta di giorno.
- Nematodi (ad es. *Strongyloides* e *Rhabdias*): le raganelle sono molto esposte, e i vermi si moltiplicano rapidamente nel terriccio e nelle ciotole sporche. Possono causare rapida perdita di peso e morte, e gli esami delle feci sono spesso negativi anche se l'animale è infestato. Tieni pulito il terrario e cambia ogni giorno carta e acqua. Il trattamento è difficile.
- Prolasso cloacale: comune, soprattutto nelle femmine, e per lo più legato a carenza di calcio o a vermi.
- Piccoli puntini chiari nella pelle che non cambiano colore: infezione batterica dovuta ad aria umida e stagnante. Superfici asciutte, migliore ventilazione e una temperatura un po' più alta aiutano, se il problema viene scoperto presto.
- Abrasioni sul muso: si verificano quando le raganelle saltano contro vetro o rete in terrari troppo piccoli o troppo agitati.
- Ritenzione delle uova: le femmine che non si riproducono mai possono andare incontro a ritenzione.
- Malattia delle ossa per troppa poca UVB e calcio. Spolvera il cibo con calcio e misura la lampada UVB.
- La chitridiomicosi (*Batrachochytrium dendrobatidis*) è una malattia fungina letale per gli anfibi e può essere portata da animali senza sintomi. Tieni i nuovi animali in quarantena.
- Gli animali che non vogliono mangiare o hanno ferite o gonfiori vanno portati da un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.